LINEE GUIDA
DOTTORATO IN DIRITTO PUBBLICO, GIUSTIZIA PENALE E INTERNAZIONALE

1. Ammissione al dottorato

L'ammissione al dottorato è subordinata all'accertamento delle competenze e delle conoscenze del candidato nella materia in cui intende svolgere la tesi e le sue attività di ricerca, nelle forme definite dal bando di concorso.

2. Frequenza e presenza

I dottorandi sono tenuti a frequentare le attività didattiche e formative annualmente stabilite dal Collegio dei docenti.
Il corso di dottorato prevede un impegno a tempo pieno; salvo diversa determinazione del Collegio dei docenti nel caso concreto, non sono autorizzabili le iscrizioni ad altri corsi di laurea, a corsi di formazione professionale o di preparazione a concorsi o tirocini giudiziari.
In ogni caso è richiesta al dottorando la presenza per tre giorni pieni, tra lunedì e giovedì, nei locali assegnati presso il Dipartimento.

3. Crediti per attività formative

I dottorandi devono conseguire, nel triennio del Dottorato, almeno 30 CFU per attività didattico-formative. I crediti attribuiti alle attività formative sono deliberati dal Collegio dei docenti.

4. Attività formative passive

Sono accreditabili come attività formative passive (con certificazione del docente/organizzatore) le seguenti attività:

<u>Insegnamenti attivati presso l'Università di Pavia:</u>
Insegnamenti ufficiali miranti all'arricchimento culturale ad ampio spettro o all'approfondimento di argomenti di interesse nel curriculum prescelto.
Accreditamento – 0,25 CFU per ogni ora di insegnamento
<u>Scuole nazionali o internazionali su argomenti monografici</u>**:**
Scuole organizzate dai Gruppi e dalle Società Scientifiche nazionali o internazionali, su argomento monografici attinenti al curriculum prescelto, con programma ufficiale pubblicizzato, con o senza esame finale.
Accreditamento – Dietro certificazione di frequenza degli organizzatori, 0.3 CFU per ogni ora di insegnamento + 1 CFU per superamento di eventuale esame finale.
<u>Partecipazione a seminari specialistici organizzati dal Dottorato</u>**:**
Seminari organizzati da un docente con sponsorizzazione del Dottorato, ufficializzati con avviso spedito dal Coordinatore, tenuti da docenti dei Dipartimenti di afferenza del dottorato o da relatori di rilievo nazionale/internazionale.
Accreditamento – Dietro certificazione di presenza da parte dell'organizzatore, 0.2 CFU.
<u>Altro:</u>
Corsi specialistici e cicli di seminari di livello universitario, ufficialmente organizzati nell'ambito della Scuola di dottorato di afferenza (Scuola in scienze sociali) o da enti esterni all'Università di Pavia (altre Università, IUSS, Consorzi di Ricerca, ecc.).

Accreditamento – Dietro certificazione di presenza da parte dell'organizzatore, 0.2 CFU per ogni ora + 1 CFU per superamento di eventuale esame finale.

5. Attività formative attive

Sono accreditabili, come attività formative attive (con certificazione del docente/organizzatore) le seguenti attività:

Seminari Specialistici svolti in sede dal dottorando:
Seminari rivolti ai colleghi dottorandi e ai docenti, riguardanti argomenti scientifici specialistici sui quali il dottorando ha acquisito competenza nel corso della sua attività di ricerca. I seminari devono essere organizzati sotto la supervisione del tutore e debitamente pubblicizzati. In questa tipologia rientra anche la presentazione finale del lavoro di tesi.
Accreditamento – Dietro certificazione del tutore, 1 CFU per ogni presentazione.

Presentazione di lavori a convegni nazionali o internazionali
Partecipazione a congressi con presentazione di lavori.
Accreditamento – Dietro certificazione del tutore, 1 CFU per ogni presentazione.

6. Approvazione del piano di attività formative

All'inizio di ogni anno il dottorando concorda con il proprio tutor un piano di attività formative. Il piano può esser aggiornato in corso d'anno, in funzione della presentazione di iniziative formative nazionali e/o internazionali, previa approvazione del tutor.

7. Passaggio d'anno

Il passaggio d'anno dei dottorandi è deliberato dal Collegio dei docenti in seguito alla presentazione da parte dei dottorandi di una relazione sulle attività formative e di ricerca svolte e sullo stato di avanzamento della tesi.

8. Ammissione all'ultimo anno

Per l'ammissione all'ultimo anno di corso è richiesto il completamento di almeno 1 capitolo della tesi di dottorato.

9. Proroghe

Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il Collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando e previo parere favorevole del tutor, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari. Il Collegio dei docenti può altresì concedere una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi, su richiesta del dottorando e previo parere favorevole del tutor, per motivate esigenze scientifiche, assicurando in tal caso la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi da reperirsi da parte dello stesso Collegio dei docenti.

Il dottorando deve presentare motivata richiesta al Collegio dei docenti prima della fine della durata ordinaria del corso.

Approvate dal Collegio dei docenti in data 11 luglio 2024